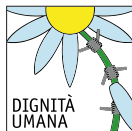




FESTIVAL della



DIGNITÀ UMANA™

XII EDIZIONE

a cura di

Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara ODV ETS

IL FUTURO DEL LAVORO

La dignità della persona

26.09 - 09.10.2026

BORGOMANERO - NOVARA - ARONA

www.festivaldignitaumana.com



L'Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara ODV (ADL), costituita a Borgomanero nel 2007, è nata per operare a favore di persone svantaggiate (in particolare persone con disabilità) e per promuovere e diffondere i valori della dignità della persona

umana. ADL ritiene che, solo attraverso una diffusa cultura dell'attenzione ai bisogni dell'altro e al rispetto di ogni persona e della natura che ci circonda, sia possibile compiere passi significativi e concreti verso una società più giusta e più umana. I soci fondatori di ADL si sono voluti richiamare alla figura del borgomanerese Cecco Fornara (1.11.1923 - 2.11.1988) che ha saputo testimoniare con la sua vita e con le sue opere un'attenzione e una sensibilità esemplari nei confronti delle persone più deboli e bisognose della società, per le quali ha dato vita a numerose iniziative.

EDIZIONI PRECEDENTI

- 2025** LE PAROLE CHE CURANO - In memoria di Eugenio Borgna
- 2024** ETICA PER IL MONDO CHE VERRÀ - In memoria di Giannino Piana
- 2023** INTELLIGENZA ARTIFICIALE: SIAMO PRONTI AL POSTUMANO?
- 2022** EDUCAZIONE, UNA SFIDA PER CAMBIARE
- 2021** COME COMUNICARE L'UMANITÀ?
- 2019** RESPONSABILI O INDIFFERENTI?
- 2018** SPERANZA DI FUTURO
- 2017** DONO E GRATUITÀ
- 2016** POVERTÀ: LA DIGNITÀ NEGATA
- 2015** LAVORO E DIGNITÀ. OLTRE LA CRISI: SCENARI E UTOPIE
- 2014** LA DIVERSITÀ: L'ALTRO CHE È IN NOI

PERCHÉ IL FESTIVAL

La DIGNITÀ affonda le sue radici nel valore della persona, nella sua unicità, originalità e irripetibilità. A livello di riflessione teorica e di riconoscimento giuridico sono stati fatti nel tempo importanti progressi. In realtà la vita delle persone è ancora ben lontana dalla piena affermazione dei principi fondamentali sanciti dalle Carte dei Diritti. Nel mondo contemporaneo sono infatti presenti quotidiane e drammatiche violazioni: guerre, riduzione in schiavitù, fondamentalismo, uccisioni e torture occupano ogni giorno le prime pagine dei media. Nemica della pace non è solo la violenza, ma prima ancora lo è l'indifferenza, accompagnata da una diffusa povertà culturale e da un'omologazione del pensiero.

Attraverso gli interventi di uomini di cultura, le testimonianze di operatori sociali e le proposte teatrali e musicali degli artisti, il nostro Festival vuole essere un momento di sensibilizzazione delle coscienze e di riflessione sull'utopia di una società fondata sul valore condiviso e imprescindibile della DIGNITÀ UMANA.

IL COMITATO ORGANIZZATORE

IL FUTURO DEL LAVORO

La dignità della persona

Il Festival della Dignità Umana dedica l'edizione 2026 al tema cruciale della dignità nel lavoro, un ambito in cui oggi si intrecciano trasformazioni economiche, tecnologiche e culturali che interrogano profondamente la società e l'ambito dei valori.

Attraverso incontri con studiosi, filosofi, economisti, psicologi del lavoro e testimoni del mondo produttivo, il Festival vuole offrire uno spazio libero, plurale e rigoroso per riflettere su come il lavoro possa tornare a essere luogo di crescita personale, responsabilità, relazioni significative e senso, con un'attenzione particolare alle giovani generazioni. Il lavoro non è infatti solo produzione: è identità, riconoscimento, creatività, partecipazione alla vita sociale. Tuttavia precarietà, automazione, pressioni competitive e disuguaglianze mettono oggi in crisi l'esperienza lavorativa di molti, in particolare dei giovani e da qui nasce l'esigenza urgente di rimettere al centro l'essere umano, la sua dignità, le sue motivazioni profonde e il valore etico del lavoro.

Gli incontri saranno dedicati ai nodi fondamentali del rapporto tra persona e lavoro, anche in relazione a intelligenza artificiale, automazione, controllo e creatività. In questo modo il Festival intende offrire ancora una volta un contributo al dibattito pubblico, ribadendo che la dignità non è un concetto astratto ma una pratica quotidiana che nasce dal modo in cui trattiamo le persone, riconosciamo i talenti, costruiamo relazioni sane e creiamo senso nei contesti lavorativi. Rimettendo al centro la dignità del lavoro si rimette al centro la dignità della persona.

Comitato Scientifico del Festival

Giovanni Cerutti, Roberto Cicala, Mariella Enoc, Davide Maggi, Silvano Petrosino

*Ogni persona,
lavorando,
desidera qualcosa
di più di un compenso:
desidera lasciare un segno,
essere riconosciuta,
appartenere,
contribuire.
Desidera, in fondo,
che il proprio lavoro
sia anche una forma di vita.*

Davide Maggi

*(tratto da La persona e il lavoro.
Restare umani in un mondo che cambia,
edizione 2026 del Festival, Interlinea)*

programma completo

SABATO

26 SETTEMBRE - 16:00

Borgomanero, Auditorium ITS /
Liceo Scientifico

«AMARE
IL PROPRIO LAVORO»
ALLA RICERCA
DI UNA DIGNITÀ

Lectio magistralis di
Stefano Massini
Saluto iniziale di
Antonella Arrigoni

MARTEDÌ

29 SETTEMBRE - 21:00

Borgomanero,
Fondazione Marazza

IL GIÀ-FATTO
E IL NON-ANCORA.
LAVORO ED ECONOMIA
CIVILE

Luigino Bruni
a colloquio con **Davide Maggi**

MERCOLEDÌ

30 SETTEMBRE - 21:00

Borgomanero,
Auditorium Teatro Don Bosco

SCONFINATO: L'UMANO
AL TEMPO DELLE
MACCHINE INTELLIGENTI

con **Luca Peyron**

GIOVEDÌ

1 OTTOBRE - 18:00

Novara,
Biblioteca Civica Negrone

LA CIVILTÀ INDUSTRIALE
HA UN'ANIMA?

Giuseppe Lupo a colloquio
con **Roberto Cicala**

VENERDÌ

2 OTTOBRE - 21:00

Novara, Arengo del Broletto

STORIA E STORIE
DI MEDIAZIONE:
TRA GUERRA E PACE

con **Monica Maggioni**

SABATO

3 OTTOBRE - 17:30

Borgomanero, Sala conferenza
"Carlo Giustina" SOMS

IL LAVORO MIGRANTE

con **Maurizio Ambrosini**

MARTEDÌ

6 OTTOBRE - 21:00

Borgomanero,
Fondazione Marazza

PERMETTERSI LA SOSTENIBILITÀ: QUALE GOVERNANCE PER UN LAVORO MIGLIORE?

Deborah Zani a colloquio con
Caterina Tognetti

MERCOLEDÌ

7 OTTOBRE - 18:00

Arona, Sala Consiliare

CONTRO L'IDOLATRIA DELLA PROFESSIONE

con **Silvano Petrosino**

GIOVEDÌ

8 OTTOBRE - 21:00

Borgomanero, Fondazione
Marazza

BASTA LAVORARE: LE PRATICHE TOSSICHE CHE MINANO BENESSERE E MOTIVAZIONE

con **Silvia Zanella**

In collaborazione con

Soroptimist Alto Novarese

VENERDÌ

9 OTTOBRE - 21:00

Novara, Arengo del Broletto

LA DIGNITÀ DEL LAVORO

Tavola rotonda

condotta da **Carlo Robiglio**

con **Mariella Enoc**, **Lara Ponti**
e **Marco Sciamanna**

con intervento d'apertura di

Davide Maggi e dibattito

conclusivo con la presenza

di **Elena Ugazio**

In collaborazione con **CNVV-**

Confindustria Novara Vercelli
Valsesia

Saluto finale di **Luciano Chiesa**

SABATO
26/09



16:00



BORGOMANERO

Auditorium

ITS / Liceo

Scientifico

via Aldo Moro, 13

**«Amare il proprio lavoro»
Alla ricerca di una dignità**

Lectio inaugurale di **Stefano Massini**

a partire da Lavoro (Il Mulino)

Saluto iniziale di **Antonella Arrigoni**

«**S**ono passati 74 anni da quando su idea di un giovane Aldo Moro deputato alla Costituente si propose di cambiare quello che era stato ipotizzato come il primo articolo della nostra costituzione ossia “l'Italia è una Repubblica” e di aggiungere “fondata sul lavoro” perché allora il lavoro era l'elemento che univa tutti quanti. E oggi?»: è quello che Stefano Massini si chiedeva nel racconto teatrale *Sul lavoro fondata. Persone, Mestieri, Pensieri*, con la regia di Tobia Pescia, il 1° maggio 2020 in epoca Covid-19. Alcuni anni dopo, durante la trasmissione “Piazza Pulita” concludeva un suo intervento con: “L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro...cancellala... L'Italia è una Repubblica fondata sul ricatto”.

Da 7 minuti. *Consiglio di fabbrica* (Einaudi) in poi, Massini ha raccontato con straordinaria lucidità storie, tensioni e contraddizioni che attraversano il mondo del lavoro. Sarà lui ad aprire questa edizione, con una lectio dedicata all'urgenza di restituire al lavoro non solo dignità, ma anche senso, valore e prospettiva.



Stefano Massini, scrittore, drammaturgo, narratore, teatrante a 360°, è l'unico italiano ad aver vinto, nel 2022, un Tony Award, massimo riconoscimento del teatro americano, oltre a rientrare nelle terne finaliste del premio Laurence Olivier e del premio Molière. Da gennaio 2025 è direttore artistico del Teatro della Toscana. Ha vinto due premi UBU (2013 e 2015) e il premio della Critica nel 2007, anche per gli spettacoli realizzati nel sodalizio artistico tuttora in corso con Ottavia Piccolo. Il grande pubblico italiano lo ha scoperto con i suoi interventi in televisione a *Piazzapulita*, e in altri programmi televisivi come *Ricomincio da Rai 3* (che portò il teatro in televisione nei mesi drammatici del Covid) e *Riserva Indiana* su Rai3.

MARTEDÌ
29/09



21:00



BORGOMANERO

Fondazione

Marazza

viale Marazza, 5

Il già-fatto e il non-ancora.

Lavoro ed economia civile

con **Luigino Bruni**

a colloquio con **Davide Maggi**

a partire da Introduzione all'economia civile. Tra il già-fatto e il non-ancora
(Città Nuova)

Esiste un'economia che supera la logica del profitto e del mercato capitalistico tradizionale mettendo al centro le persone, le relazioni e il bene comune e la solidarietà: è l'economia civile, una prospettiva culturale, teorica e imprenditoriale dalle radici lontane. Il professor Bruni, partendo da una rilettura storica della tradizione economica italiana e meridiana, offre categorie, domande, provocazioni per una umanizzazione del capitalismo e della società civile. Dalla riscoperta delle opere di Antonio Genovesi e della sua scuola, passando dai pilastri di questa disciplina, l'incontro approfondisce il suo legame con il mondo del lavoro con una particolare attenzione alle sfide più rilevanti del nostro tempo.



Luigino Bruni è professore ordinario di economia politica presso l'Università Lumsa di Roma, editorialista di "Avvenire" e vicepresidente della Fondazione The Economy of Francesco. I suoi interessi per l'etica, gli studi biblici e la letteratura ne fanno una figura di economista unica nel panorama intellettuale italiano. Tra i suoi titoli ricordiamo: *Fidarsi di uno sconosciuto. Economia e virtù nel tempo delle crisi* (EDB, 2015), *La Ferita dell'altro. Economia e relazioni umane* (Marietti, 2020), *Il capitalismo e il sacro* (Vita e Pensiero, 2019), *Introduzione all'economia civile. Tra il già-fatto e il non-ancora* (con Stefano Zamagni, Città Nuova, 2025), *Il serpente e l'arca. Sul destino delle comunità* (Città Nuova, 2026), *L'Italia tra le righe. Tre scrittori per capire l'economia e la sua anima* (Marietti1820, 2026).

MERCOLEDÌ
30/09



21:00



BORGOMANERO

Teatro Don

Bosco

viale Dante, 19

***Sconfinato: l'umano al tempo
delle macchine intelligenti***

con **Luca Peyron**

Compra e vende azioni in borsa, inventa nuove molecole, scrive testi, consola adolescenti. È l'intelligenza artificiale, una tecnologia entrata tanto nella vita di tutti da non essere più uno strumento ma un vero e proprio ambiente. Tra falsi miti, facili entusiasmi, paure apocalittiche tutti ne parlano, il Papa scrive la sua prima enciclica e noi proveremo insieme a capire quale sia il confine tra umano e macchina, quali siano le questioni in gioco, dentro casa e là fuori nel mondo. Tenendo ben presente una meta: l'umano che siamo in cerca di un orizzonte di senso che permetta soprattutto a chi è più piccolo di fiorire e portare frutto.



Don Luca Peyron (Torino, 1973), giurista e teologo. Ha co-fondato e coordina il Servizio per l'Apostolato Digitale ed è referente per la pastorale della cultura tecno scientifica dell'Arcidiocesi di Torino. Docente di Teologia presso l'Università Cattolica di Milano, faculty fellow del Centro Nexa del Politecnico di Torino, è membro del comitato strategico Mind & Machine e del comitato buone pratiche dell'Istituto Italiano per l'Intelligenza Artificiale applicato all'Industria AI4I.

GIOVEDÌ
01/10



18:00



NOVARA
Biblioteca
Civica Negroni
corso Cavallotti, 6

La civiltà industriale ha un'anima?

con **Giuseppe Lupo**

a colloquio con **Roberto Cicala**

a partire da Medioccidente. Un'alternativa geografica, politica, culturale (Marsilio)

Finito il Novecento e bruciate le aspettative del passaggio al nuovo millennio, sentiamo oggi il bisogno di cercare un'altra maniera di essere occidentali, consci che qualcosa è andato storto, anche nel mondo del lavoro. Da questo disincanto, ma anche dalla consapevolezza che non tutto è perduto, prende avvio l'indagine di Giuseppe Lupo. L'invito è a immaginare un luogo fuori dalle cartine ma dentro le coscienze: il Medioccidente. Non una regione da rintracciare sugli atlanti geografici, ma una soglia tra un Oriente non finito e un Occidente non cominciato; una frontiera simbolica in cui tentare un equilibrio tra New York e Gerusalemme, tra Istanbul e Gibilterra, tra Oslo e Tangeri; un «continente morale» dove realizzare un nuovo patto tra gli uomini. Lupo esplora l'ipotesi di una civiltà alternativa intrecciando letteratura e storia, antropologia e teologia, urbanistica ed economia per ridefinire le coordinate del nostro stare al mondo.



Giuseppe Lupo è nato in Lucania (Atella, 1963) e vive in Lombardia, dove insegna presso l'Università Cattolica di Milano. Ha pubblicato numerosi romanzi, tra cui ricordiamo, editi da Marsilio: *L'americano di Celenne* (2000, premio Mondello), *L'ultima sposa di Palmira* (2011, premio Campiello-Selezione Giuria dei Letterati), *Gli anni del nostro incanto* (2017, premio Viareggio-Rèpaci), *Breve storia del mio silenzio* (2019) e *Storia d'amore e macchine da scrivere* (2025). È autore anche di saggi sulla cultura del Novecento, come *La letteratura al tempo di Adriano Olivetti* (Edizioni di Comunità, 2016), *Le fabbriche che costruirono l'Italia* (Il Sole 24 Ore, 2020) e *Medioccidente* (Marsilio, 2026). Collabora alle pagine culturali del "Sole 24 Ore".

VENERDÌ
02/10



21:00



NOVARA
Arengo del
Broletto
via Fratelli
Rosselli, 20

*Storia e storie di mediazione:
tra guerra e pace*

con **Monica Maggioni**

a partire da L'avversario leale
(De Agostini)

In un tempo segnato da contrapposizioni sempre più aspre, Monica Maggioni, tra le più note giornaliste italiane con esperienza internazionale, propone ai giovani una riflessione sul valore della diplomazia, dell'ascolto e della mediazione come forme di un lavoro per un mondo migliore. Attraverso le vicende di protagonisti della storia come Yasser Arafat e Yitzhak Rabin, Ronald Reagan e Tip O'Neill, Nelson Mandela e Frederik de Klerk, mostra come persone schierate su fronti opposti abbiano saputo trasformare il conflitto in occasione di dialogo, contribuendo al bene comune. Le loro esperienze insegnano che confrontarsi non significa rinunciare alle proprie idee, ma avere il coraggio di cercare punti d'incontro e soluzioni condivise. Un messaggio particolarmente attuale anche nel mondo del lavoro, dove collaborazione, capacità di ascolto e gestione dei conflitti sono competenze essenziali per costruire relazioni efficaci e raggiungere risultati duraturi.



Monica Maggioni è giornalista, scrittrice, documentarista e conduttrice televisiva. È stata la prima donna a dirigere il Tg1. Nel corso della sua carriera ha raccontato da inviata alcune delle principali aree di crisi del pianeta, tra cui Iraq, Iran, Siria, Afghanistan, Israele, diversi Paesi africani e gli Stati Uniti. È docente di Storia dei conflitti contemporanei presso l'Università Cattolica di Milano.

Tra i suoi titoli ricordiamo: *Dentro la guerra* (Longanesi, 2005), *Terrore mediatico* (Laterza, 2015), *Spettri* (Longanesi, 2024), *The presidents* (Rai Libri, 2025) e *L'avversario leale* (De Agostini, 2026)

SABATO
03/10

🕒
17:30

📍
BORGOMANERO
Sala conferenza
"Carlo Giustina"
SOMS
corso Roma, 136

Il lavoro migrante

con **Maurizio Ambrosini**

*a partire da Sociologia delle migrazioni
(Il Mulino)*

In quanto fenomeno globale le migrazioni pongono in discussione diversi fondamenti impliciti del patto di convivenza sociale: ci obbligano a ridefinire chi sono i nostri simili, a decidere chi intendiamo riconoscere come concittadini, a interrogarci sui rapporti tra cittadinanza economica e cittadinanza sociale, a rileggere i percorsi che producono integrazione o marginalità. Inoltre pongono la questione del lavoro. In questo incontro Maurizio Ambrosini fornisce i concetti e gli strumenti interpretativi necessari per una conoscenza più precisa e argomentata delle migrazioni, viste nel contesto di una società che sta diventando sotto vari aspetti postnazionale, pluralistica, culturalmente intrecciata e complessa.



Maurizio Ambrosini è docente di Sociologia delle migrazioni nell'Università degli studi di Milano. Dirige la rivista "Mondi migranti" e la scuola estiva di Sociologia delle Migrazioni. Ha pubblicato estensivamente sull'argomento in Italia e all'estero e insegnato in diverse università straniere: Nizza, Stanford-sede italiana, SciencesPo Parigi, Complutense di Madrid.

Tra gli ultimi libri: *Sociologia delle migrazioni* (Il Mulino, 2020, 3a edizione); *Stato d'assedio* (Egea, 2023); *Le politiche migratorie* (con Francesca Campomori, Il Mulino, 2024).

MARTEDÌ
06/10



21:00



BORGOMANERO
Fondazione
Marazza
viale Marazza, 5

***Permettersi la sostenibilità:
quale governance per un
lavoro migliore?***

con **Deborah Zani**

a colloquio con **Caterina Tognetti**

a partire da *Permettersi la sostenibilità
(Interlinea)*

La sostenibilità non è più soltanto una questione ambientale, ma una scelta che coinvolge il modo stesso di fare impresa e di costruire il futuro. A partire dalla sua esperienza manageriale Deborah Zani propone una riflessione sul ruolo della governance nel guidare la transizione verso modelli economici più responsabili e inclusivi. Un'analisi sui cambiamenti organizzativi e sugli strumenti che richiede abbracciare la cultura della sostenibilità nelle strategie aziendali. Dal supporto normativo alle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale, fino alle testimonianze di protagonisti del mondo imprenditoriale, accademico e istituzionale, la conferenza offrirà spunti concreti per comprendere come coniugare sviluppo, innovazione e dignità della persona in una prospettiva di responsabilità condivisa.



Deborah Zani è una figura di spicco del management italiano, con una carriera dedicata alla sostenibilità, all'innovazione e all'edilizia ecocompatibile. Ex CEO di Rubner Haus, ha guidato la trasformazione dell'azienda verso modelli di business più attenti ai valori della contemporaneità e alla sostenibilità. Oggi è membro del Consiglio di amministrazione di Polieco Group, dove mette a disposizione la propria esperienza nella governance sostenibile e nell'innovazione di prodotto, e del Cda di FGP Srl, holding familiare che controlla il 50% di Ponti SpA. Attraverso ricerca e divulgazione promuove una cultura imprenditoriale che considera la sostenibilità un investimento strategico per il futuro. È autrice, con Maria Chiara Voci, di *Sostenibilità e profitto. Il binomio del successo nel prossimo futuro* (Mondadori Electa, 2021).

MERCOLEDÌ
07/10



18:00



ARONA

Sala Consiliare
via San Carlo, 2

Contro l'idolatria della professione

con **Silvano Petrosino**

a partire da La smaterializzazione
dello spirito (JacaBook)

In una società che tende a identificare la persona con il ruolo che ricopre, il successo professionale rischia di diventare una forma di culto silenzioso. Ma cosa accade quando il lavoro occupa tutto lo spazio dell'esistenza, sostituendosi alle relazioni, alla responsabilità verso gli altri e alla dimensione spirituale? Il filosofo Silvano Petrosino riflette sulle trasformazioni del sacro nel mondo contemporaneo, segnato da esperienze sempre più individuali e disincarnate. Di fronte alla tentazione di una spiritualità senza legami e di un'identità fondata esclusivamente sulla prestazione, l'incontro invita a riscoprire il valore della presenza, della prossimità e della cura. Perché, come ricorda Emmanuel Lévinas: «è sulla terra, tra gli uomini, che si svolge l'avventura dello Spirito».



Silvano Petrosino è stato professore ordinario di filosofia teoretica presso l'Università Cattolica di Milano, dove ha insegnato teorie della comunicazione e antropologia religiosa e media. È stato inoltre titolare del corso di antropologia del sacro presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano.

Tra le sue ultime pubblicazioni: *L'idolo. Teoria di una tentazione. Dalla Bibbia a Lacan* (Mimesis, 2015), *Emmanuel Levinas. Le due sapienze* (Feltrinelli, 2017), *Il desiderio. Non siamo figli delle stelle* (Vita e Pensiero, 2019), *Piccola metafisica della luce. Una teoria dello sguardo* (Vita e Pensiero, 2021), *Potere e religione. Sulla libertà di Dio* (Vita e Pensiero, 2025).

GIOVEDÌ
08/10



21:00



BORGOMANERO

Fondazione

Marazza

viale Marazza, 5

Basta lavorare: le pratiche tossiche che minano benessere e motivazione

con **Silvia Zanella**

*a partire da Basta lavorare così
(Bompiani)*

In collaborazione con

Soroptimist Alto Novarese

Non è normale star male per il lavoro. Se la nostra attività quotidiana ci toglie il sonno, se ci schiaccia sotto il peso dell'ansia o ci lascia esausti, è perché stiamo sbagliando qualcosa: noi stessi, i nostri capi, le organizzazioni per cui lavoriamo. Il lavoro sta subendo mutamenti profondi, ma la mentalità stenta a tenere il passo. Le nuove generazioni lo gridano forte, e chi cerca personale lo sa bene: non siamo più disposti a scegliere tra il lavoro e la vita. Con freschezza e lucidità Silvia Zanella, che da anni segue individui e imprese nel loro percorso di trasformazione, ci svela le cattive pratiche e i pensieri tossici che minano il nostro benessere, la nostra motivazione e la nostra efficacia e rendono mal sani i nostri rapporti professionali. Evitarli è il primo passo per cambiare le cose. Un modo nuovo di lavorare non solo è necessario, ma possibile: basta saperlo immaginare e avere il coraggio di realizzarlo.



Silvia Zanella si occupa di trasformazione delle aziende attraverso progetti di employer experience ed employer branding. Da oltre 20 anni è alla guida di iniziative di comunicazione HR su scala globale e nazionale. È autrice Mondadori, FrancoAngeli, Hoepli, Bompiani, i suoi ultimi libri sono *Intelligenza* (FrancoAngeli, 2026), *Basta lavorare così* e *Il futuro del lavoro è femmina* (Bompiani, 2025 e 2020). È direttrice della collana editoriale “Voci del lavoro nuovo” per FrancoAngeli. È giornalista professionista e speaker TedX. Dal 2021 è stata riconosciuta da LinkedIn come Top Voice in ambito Lavoro.

VENERDÌ
09/10



21:00



NOVARA
Arengo del
Broletto
via Fratelli
Rosselli, 20

La dignità del lavoro

*Tavola rotonda condotta da **Carlo Robiglio**
con **Mariella Enoc, Lara Ponti***

*e **Marco Sciamanna***

*con intervento d'apertura di **Davide Maggi**
autore di *Il lavoro e la persona* (edizione
del festival) e dibattito conclusivo con la
presenza di **Elena Ugazio***

*In collaborazione con **CNVV - Confindustria**
Novara Vercelli Valsesia*

*Saluto finale di **Luciano Chiesa***

Oggi più che mai la questione del lavoro chiede di essere ripensata radicalmente. Non si tratta soltanto di ridefinire competenze, adattare i sistemi produttivi o aggiornare le politiche del lavoro. Si tratta di interrogare la visione antropologica che sottende le scelte collettive. Una tavola rotonda condotta dal presidente di CNVV Carlo Robiglio per esplorare la sfida di garantire una dimensione umana del lavoro, partendo dalle riflessioni di Davide Maggi, professore ordinario di Economia aziendale all'Università del Piemonte Orientale, il cui percorso di ricerca mette in dialogo economia, filosofia e *management* con la convinzione che il futuro del lavoro e delle imprese si giochi nella capacità di orientare l'innovazione alla custodia e alla promozione dell'umano. Con un dibattito finale e un contributo di Elena Ugazio segretaria generale della Cisl Piemonte Orientale.

Mariella Enoc, dopo gli studi classici e in medicina si è occupata dell'amministrazione di strutture sanitarie. Attiva nel settore filantropico, è stata vicepresidente della Fondazione Cariplo e della Fondazione Cini e presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. È membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Don Gnocchi.



Lara Ponti, dopo la laurea in filosofia e studi psico-sociali, lavora a lungo nel Terzo Settore, come dirigente di cooperativa sociale. Nel 2010 entra nella storica azienda familiare Ponti S.p.A Società Benefit, di cui oggi è vicepresidente. Negli ultimi anni i temi strategici su cui ha lavorato sono: la sostenibilità, la trasformazione digitale e lo sviluppo delle persone.



Marco Sciamanna, fisico e professionista nella produzione e nello sviluppo tecnologico di wafer di silicio per l'industria della microelettronica e dei semiconduttori, è presidente di MEMC Electronic Materials Spa. Ha collaborato con l'INFN di Milano al progetto ATLAS del CERN di Ginevra, contribuendo allo sviluppo dei calorimetri utilizzati nelle attività di ricerca legate all'acceleratore LHC.



FESTIVAL

per il Sociale

Il Festival per il Sociale nasce come naturale sviluppo dell'impegno dell'*Associazione Dignità e Lavoro* nella promozione della dignità della persona e nella lotta contro ogni forma di fragilità, emarginazione ed esclusione. Questa sezione intende rivolgersi in modo particolare alle persone appartenenti alle fasce più deboli della popolazione, con iniziative capaci di coniugare riflessione culturale e interventi concreti, andando oltre la semplice dimensione della sensibilizzazione.

L'iniziativa comprende infatti il progetto "Orizzonte Lavoro", che destina due borse lavoro a persone in situazione di fragilità e difficoltà di inserimento nel mondo produttivo. Le borse rappresentano un'opportunità concreta per favorire l'autonomia, l'acquisizione di competenze e il recupero della fiducia nelle proprie capacità, essendo il lavoro non soltanto strumento di sostentamento economico, ma anche fondamentale elemento di identità, relazione e dignità personale.

Attraverso questa nuova sezione si vuole rafforzare il legame tra cultura e impegno sociale, unire riflessione sui valori della dignità umana ad azioni concrete a sostegno delle persone e costituire uno spazio di incontro tra il territorio e le sue fragilità, capace di mettere in rete competenze, esperienze e risorse, promuovendo una comunità più consapevole, inclusiva e solidale.



Il metodo
F.I.D.U.C.I.A.

MARTEDÌ
20/10



16:00



BORGOMANERO
Sala Conferenze
"Alfonso De
Giuliani"
presso Fonda-
zione "Opera
Pia Curti" ETS
via Monsignor
Caviglioli, 20



La trasformazione del lavoro nella Borgomanero del dopoguerra, tra antichi mestieri e sviluppo industriale

con **Giovanni Cerutti e Fabio Valeggia**

Attaverso fotografie e documenti d'epoca vengono ripercorse le trasformazioni del mondo del lavoro in città nel periodo immediatamente successivo alla seconda guerra mondiale, nel quale convivono le ultime testimonianze dei mestieri legati alla civiltà contadina e le prime realizzazioni della civiltà industriale.

Giovanni Cerutti è il direttore della Fondazione Marazza di Borgomanero e cultore della materia in Scienza politica presso l'Università degli studi di Milano. I principali interessi di ricerca riguardano lo studio della teoria normativa della democrazia, la nascita e lo sviluppo dei sistemi democratici in Europa, la storia della Resistenza europea e della Resistenza novarese. **Fabio Valeggia**, di professione ingegnere è appassionato di storia locale e fotografia. Amante della MTB e del trekking ha partecipato a numerose pubblicazioni ed è stato l'ideatore di "Girolago i sentieri del lago d'Orta". Dal 2014 cura il Progetto Accendiamo la Memoria – Archivio Multimediale dell'Alto Piemonte, www.accendiamolamemoria.it

Un sogno di polvere e acqua

con **Alessandro Barbaglia**
e **Celestina Bialetti**

A Crusinallo, frazione di Omegna, nascono la Moka Bialetti e la storia di una famiglia destinata a lasciare il segno nel boom economico italiano. Alfonso, inventore della celebre caffettiera, è un uomo prudente e visionario che negli anni Trenta trasforma un'intuizione in realtà. Il figlio Renato, ambizioso e lungimirante, porta la Moka dalle piccole officine alle case di tutto il mondo. Tra tensioni e contrasti, a sostenere la famiglia ci sono Ada e Tina, la figlia più giovane, che racconterà questa epopea. Alessandro Barbaglia ne ricostruisce la storia con incanto.

Celestina Bialetti è nata nel 1945 ed è l'ultima dei quattro figli di Ada e Alfonso Bialetti. Vive a Omegna con la gatta Luna. È stata maestra elementare insegnando con entusiasmo e soddisfazione applicando metodi innovativi.

Alessandro Barbaglia, è nato nel 1980 e vive a Novara. Per Mondadori ha pubblicato *La Locanda dell'Ultima Solitudine*, finalista al premio Bancarella, *L'Atlante dell'Invisibile*, *Nella balena*, *La mossa del matto*, vincitore del premio Segafredo Zanetti e del concorso letterario CONI, e *L'invenzione di Eva*. Con il suo primo libro per ragazzi, *Scacco matto tra le stelle*, nel 2021 ha vinto il Premio Strega Ragazze e Ragazzi.

MERCOLEDÌ
28/10



14:30



NOVARA

**Casa di giorno
per anziani
Don Aldo
Mercoli
Sala
conferenze**



SABATO
14/11



16:00



BORGOMANERO
Cinema Teatro
Nuovo

***Il ruolo della donna
nelle officine meccaniche***
con **Massimiliano Campagnoli**

L'intervento esplora il ruolo della donna nelle officine meccaniche, raccontando come un settore tradizionalmente percepito come maschile stia cambiando. A partire dall'evoluzione delle competenze e dei processi produttivi, affronta stereotipi, ostacoli e opportunità legati alla presenza femminile. Innovazione, formazione e cultura aziendale possono favorire percorsi più inclusivi, valorizzando talento e capacità indipendentemente dal genere. Una maggiore presenza femminile non è solo una questione di pari opportunità, ma può rappresentare un valore concreto per le imprese, grazie a competenze, sensibilità e punti di vista differenti.

Massimiliano Campagnoli, ingegnere informatico, lascia IBM per affiancare il fratello nell'azienda di famiglia, Paolo Astori, accompagnandone la crescita da piccola realtà locale a impresa internazionale. Da oltre trent'anni vive in prima persona l'evoluzione del lavoro in fabbrica, dall'automazione all'intelligenza artificiale.





Nel contesto degli eventi svolti in pubblico gli spettatori potrebbero apparire in riprese fotografiche e/o video effettuate dagli organizzatori per soli scopi di promozione culturale – inclusi web e social network – legati alla manifestazione.

FESTIVAL Giovani

Istituto Tecnico Statale "Leonardo da Vinci" - Borgomanero

Referenti: Poletti Francesca e Vanoli Anna

Liceo "Galileo Galilei" - Borgomanero

Referenti: Podda Letizia e Alliata Melita

Liceo "Galileo Galilei" - Gozzano

Referente: Parodi Alessandra

Collegio Don Bosco - Borgomanero

Referente: Zanone Valentina

Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi" - Arona

Referente: Trovò Cristina

Convitto Nazionale "Carlo Alberto" - Novara

Referente: Granata Rosanna

Enaip - Borgomanero

Referente: Tacca Maria

Enaip - Arona

Referente: Donna Elena

Fausser - Novara

Referenti: Pirrò Paola e Zanzola Alessandro





Anche quest'anno l'Associazione Dignità e Lavoro "Cecco Fornara" ODV nella fase di organizzazione del Festival ha posto un impegno particolare per promuovere il coinvolgimento dei giovani.

L'obiettivo è quello di rendere protagonisti gli studenti degli Istituti Scolastici dei territori interessati dalla nostra iniziativa nelle attività del Festival della Dignità Umana, in modo che diventi un'occasione di stimolo e di riflessione sui temi proposti, ma anche una possibilità concreta di partecipazione attiva.

Verranno offerti agli studenti incontri con esperti sia su argomenti più legati al percorso scolastico e sia su quelli più connessi alle tematiche trattate dal Festival e alla sua organizzazione e comunicazione.

Durante il Festival infatti gli allievi potranno vivere un'intensa esperienza formativa, studiando e approfondendo gli argomenti che i relatori affronteranno durante gli incontri, confrontandosi con gli ospiti e occupandosi dell'accoglienza dei partecipanti e della diffusione del materiale promozionale.

GIOVEDÌ
01/10



10:00



BORGOMANERO
Teatro del
Collegio Don
Bosco
via D. Savio, 6



Sconfinato: l'umano al tempo delle macchine intelligenti

con **Don Luca Peyron**

Compra e vende azioni in borsa, inventa nuove molecole, scrive testi, consola adolescenti. È l'intelligenza artificiale, una tecnologia entrata tanto nella vita di tutti da non essere più uno strumento ma un vero e proprio ambiente. Tra falsi miti, facili entusiasmi, paure apocalittiche tutti ne parlano, il Papa scrive la sua prima enciclica e noi proveremo insieme a capire quale sia il confine tra umano e macchina, quali siano le questioni in gioco, dentro casa e là fuori nel mondo. Tenendo ben presente una meta: l'umano che siamo in cerca di un orizzonte di senso che permetta soprattutto a chi è più piccolo di fiorire e portare frutto.

Don Luca Peyron (Torino, 1973), giurista e teologo. Ha co-fondato e coordina il Servizio per l'Apostolato Digitale ed è referente per la pastorale della cultura tecno scientifica dell'Arcidiocesi di Torino. Docente di Teologia presso l'Università Cattolica di Milano, faculty fellow del Centro Nexa del Politecnico di Torino, è membro del comitato strategico Mind & Machine e del comitato buone pratiche dell'Istituto Italiano per l'Intelligenza Artificiale applicato all'Industria AI4I.

Tra le aspettative degli altri e i propri sogni: costruire il proprio futuro nell'era dell'intelligenza artificiale

con **Federica Nobili**

Quando si è giovani, una delle sfide più difficili non è scegliere un lavoro, ma capire chi si vuole diventare. Attraverso il racconto della mia esperienza personale, parlerò del confronto tra le aspettative della famiglia e le proprie passioni, di come sia possibile trasformare un percorso già tracciato in un progetto personale e di quanto il coraggio di mettersi in gioco sia più importante della ricerca della scelta perfetta. Concluderemo con una riflessione sul futuro del lavoro nell'era dell'Intelligenza Artificiale: un mondo in cui le competenze tecniche saranno fondamentali, ma in cui curiosità, spirito critico, capacità di apprendere e qualità umane faranno ancora la vera differenza.

Federica Nobili ha conseguito la laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa presso l'Università Bocconi. Dal 2023 è Amministratore Delegato delle Rubinetterie Stella S.p.A. La sua formazione economica e l'esperienza maturata in ambito commerciale e manageriale caratterizzano il suo profilo professionale.

MERCOLEDÌ
14/10



9:15



BORGOMANERO

Istituto

Tecnico

"Leonardo
da Vinci"

Auditorium

*via Aldo Moro,
13*



GIOVEDÌ
22/10



10:00



BORGOMANERO
En.A.I.P.
Piemonte ETS
Aula Magna
via Pivale, 33

VENERDÌ
23/10



10:00



ARONA
En.A.I.P.
Piemonte ETS
Aula Magna
*Via XX
Settembre, 36*

Diventare con **Giulio Greco**

Da bambini ci chiedono: «Cosa vuoi fare da grande?». Ma quando diventiamo davvero grandi? A tredici, quindi ci o diciotto anni abbiamo appena iniziato a vivere, eppure ci chiedono già di immaginare il futuro. Intanto il mondo corre. Cambiano il lavoro, la tecnologia, l'intelligenza artificiale, il modo di comunicare. L'essere umano cresce con un altro ritmo: ha bisogno di tempo per vivere, sbagliare, ascoltare, capire. **DIVENTARE** nasce da qui: da una domanda che viene prima del mestiere, della carriera, del ruolo. Chi voglio essere? Un incontro per restituire ciò che il nostro tempo rischia di sottrarre: il tempo e la libertà di diventare.

Giulio Greco è attore, giornalista, musicista ed editore italo-belga. Da oltre quindici anni lavora tra cultura, spettacolo e informazione. È socio fondatore della Giuliano Ladolfi Editore e giornalista pubblicitaria. Ha ideato e condotto centinaia di incontri e festival. Come attore lavora per Rai, Sky, Netflix, Disney+ e 20th Century Studios.



Il lavoro che non ti aspetteresti

con **Francesco Castelli**

Un momento di riflessione condivisa su lavoro e dignità alla luce della Costituzione: diritti e responsabilità nel mondo che cambia, tra tutele, nuove forme di occupazione, immaginazione e...gestione del fallimento.

Francesco Castelli è docente presso l'Università degli Studi di Milano con un'esperienza in progetti europei di ricerca su tematiche quali, tra le altre, l'integrazione, l'interculturalità e la creazione di un linguaggio giuridico comune. Partecipa, in qualità di relatore, a stage formativi all'estero su temi attinenti i sistemi giuridici comparati, la storia e l'evoluzione del sistema dei diritti umani. Attualmente è Vicepresidente dell'Associazione Sulleregole e dal 2015 è relatore presso scuole secondarie, università, carceri su temi legati alla cittadinanza responsabile, alla legalità, alla conoscenza delle Carte costituzionali e internazionali.

GIOVEDÌ
29/10



11:00



NOVARA
Convitto
Nazionale
"Carlo Alberto"
Aula Magna
Baluardo
Partigiani, 6



GIOVEDÌ
05/11

LUNEDÌ
09/11



12:00



ARONA
Istituto di
Istruzione
Superiore
"Enrico Fermi"
Aula Magna
via Monte Nero,
15/A



Fabbricare, fabbricare, fabbricare
Preferisco il rumore del mare
con **Guido Brivio**

Lavorare ci dà o ci toglie la libertà? Come si sceglie il proprio lavoro – o è il lavoro che sceglie noi? E nella scelta occorre seguire la passione o la ragione? Che cosa vuol dire avere una vocazione? Il lavoro è un diritto o un dovere? Genera o impedisce la felicità? Sarebbe meglio poter vivere senza dover lavorare? Il lavoro è solo *per me* o anche per gli altri? Qual è il suo fine, oltre al guadagno del denaro? Questi e altri temi saranno indagati attraverso la modalità del caffè filosofico in cui si proverà a filosofare insieme ripetendo il gesto originario del domandare e del domandarsi.

Guido Brivio, svolge la sua attività di insegnamento e ricerca presso l'Università di Torino. Tra le sue ultime pubblicazioni, per Moretti & Vitali, *Libertà dell'amore* (2014), *Il labirinto di Narciso. Sade e Nietzsche nei simulacri di Pierre Klossowski* (2015), *Paradossi di Afrodite. Origine, eros, immagine* (2017).

Un sogno di polvere e acqua

con **Alessandro Barbaglia**
e **Celestina Bialetti**

A Crusinallo, frazione di Omegna, nascono la Moka Bialetti e la storia di una famiglia destinata a lasciare il segno nel boom economico italiano. Alfonso, inventore della celebre caffettiera, è un uomo prudente e visionario che negli anni Trenta trasforma un'intuizione in realtà. Il figlio Renato, ambizioso e lungimirante, porta la Moka dalle piccole officine alle case di tutto il mondo. Tra tensioni e contrasti, a sostenere la famiglia ci sono Ada e Tina, la figlia più giovane, che racconterà questa epopea. Alessandro Barbaglia ne ricostruisce la storia con incanto.

Celestina Bialetti è nata nel 1945 ed è l'ultima dei quattro figli di Ada e Alfonso Bialetti. Vive a Omegna con la gatta Luna. È stata maestra elementare insegnando con entusiasmo e soddisfazione applicando metodi innovativi.

Alessandro Barbaglia, è nato nel 1980 e vive a Novara. Per Mondadori ha pubblicato *La Locanda dell'Ultima Solitudine*, finalista al premio Bancarella, *L'Atlante dell'Invisibile*, *Nella balena*, *La mossa del matto*, vincitore del premio Segafredo Zanetti e del concorso letterario CONI, e *L'invenzione di Eva*. Con il suo primo libro per ragazzi, *Scacco matto tra le stelle*, nel 2021 ha vinto il Premio Strega Ragazze e Ragazzi.

MERCOLEDÌ

11/11



11:00



GOZZANO
Liceo Galileo
Galilei



GIOVEDÌ
12/11



11:00



NOVARA
Istituto Fauser
Aula Magna

La fabbrica è cambiata. I pregiudizi no: il nuovo ruolo dell'operaio

con **Massimiliano Campagnoli**

L'intervento racconta come il lavoro in fabbrica sia cambiato grazie a controllo numerico, robotica, informatica e intelligenza artificiale. L'operaio non è più soltanto un esecutore di attività manuali, ma un professionista qualificato che gestisce macchinari complessi, interpreta dati, controlla processi e risolve problemi. Restano però stereotipi che allontanano i giovani dall'industria e alimentano il divario tra competenze richieste e personale disponibile. L'obiettivo è superare questi pregiudizi e restituire al lavoro in fabbrica il suo valore professionale, tecnologico e umano.



Massimiliano Campagnoli, ingegnere informatico, lascia IBM per affiancare il fratello nell'azienda di famiglia, Paolo Astori, accompagnandone la crescita da piccola realtà locale a impresa internazionale. Da oltre trent'anni vive in prima persona l'evoluzione del lavoro in fabbrica, dall'automazione all'intelligenza artificiale.

Il mondo del lavoro oggi, tra le sfide dell'intelligenza artificiale e della digitalizzazione della manifattura avanzata

con **Riccardo Cavanna**

Riccardo Cavanna è un esperto del confezionamento in flowpack e di imballaggi sostenibili ed ha approfondito le sue conoscenze in ambito di Industry 4.0 e Total Cost of Ownership. Dal 2002 è stato amministratore Delegato della Cavanna SPA, dal 2021 è Presidente & Lead Strategist del Gruppo. Nato nel 1970 in Valsesia, si è laureato alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università Bocconi e ha conseguito un Executive MBA presso il MIP (Business School del Politecnico di Milano). Tra il 2016 e 2018 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ipack Ima srl. È stato Presidente di UCIMA (Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio). Oggi è Presidente di Europama – European Federation of Processing & Packaging Machinery Manufacturers. È Vicepresidente della Confindustria locale con la delega a Capitale Umano e Formazione Professionale. È membro di altre associazioni di categoria: PMMI, ABIMAQ, GEI, European Candy Kettle Club.

VENERDÌ
13/11



11:00



BORGOMANERO
Liceo Galileo
Galilei
Auditorium
via Aldo Moro,
13







CON IL CONTRIBUTO DI:



NOBILIS®

The Best Technology for Water



CON IL PATROCINIO DI



REGIONE
PIEMONTE



PROVINCIA
DI NOVARA

CON IL PATROCINIO E IL SOSTEGNO DI:



Città di Novara



Città di
Borgomanero

Assessorato alla Cultura



Città di Arona

CON LA COLLABORAZIONE DI:



CENTRO
SERVIZI per il
TERRITORIO ETS

NOVARA - VCO



PISTO
PER LA LETTURA
di BORGOMANERO



CASA DI GIORNO PER ANZIANI
DON ALDO MERCOLI



Collegio
DON BOSCO
BORGOMANERO



Liceo Galileo Galilei
BORGOMANERO-GOZZANO



Istituto d'Istruzione
Superiore Statale
"Enrico Fermi"

Istituto Tecnologico ed Economico



LEONARDO DA VINCI
Borgomanero



ERAIP
PIEMONTE



ERAIP
BORGOMANERO

Ringraziamenti

Il Festival della Dignità Umana ringrazia tutti coloro che hanno aiutato e contribuito alla realizzazione della XII edizione. Un grazie di cuore agli Insegnanti, ai Dirigenti scolastici, ai ragazzi degli Istituti Superiori della Provincia di Novara e a tutti coloro che offrono al Festival il proprio contributo come volontari.

COMITATO ORGANIZZATORE

Antonella Arrigoni - *Coordinatrice e presidente dell'associazione*

Luciano Chiesa - *Vicepresidente dell'associazione*

Andrea Annali

Serena Borgna

Giuseppina Cerutti

Luisella Ferrari

Daniele Godio

Daniela Protopapa

Enrica Savoini

Anna Soldi Basso

Giovanni Tinivella

Anna Volta

Carlo Volta

STAFF

Francesco Basso - *Sigla originale*

Francesco Lillo - *Progetto grafico e foto*

PER INFORMAZIONI

Segreteria Organizzativa:

Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara ODV ETS

via Sant'Antonio, 41 - BORGOMANERO

segreteria@dignitaelavoro.org

Ufficio Stampa:

Interlinea (Caterina Tognetti)

festival.dignita@interlinea.com / 0321.1992282



Tutti gli eventi sono a ingresso libero

Per donazioni IBAN: IT16M0306909606100000017310